

il resto del Carlino 14-05-22

Pale eoliche in mare

«Il mio no resta fermo»

Un no secco all'impianto eolico off shore. A sottolinearlo è il candidato sindaco Stefano Caldari anche se il proponente, Energia Wind 2020, ha modificato il progetto allontanando le pale dalla costa. Per Caldari non c'è modifica che tenga se si pensa che le pale arriveranno ad una altezza di 200 metri sul livello del mare e, stando all'ultima ipotesi di progetto saranno 51 posizionate tra 9,5 miglia dalla costa alle 18. il candidato mette le cose in chiaro. Con lui l'amministrazione farà quanto possibile per non far passare il progetto. «La giunta attuale si è già espressa con un voto chiarissimo contro l'installazione delle pale eoliche al largo di Riccione. La mia posizione resta ferma sul no al progetto che ha un impatto ambientale insostenibile per il nostro litorale. Le opzioni per la genera-



zione di energia green si sono moltiplicate in questi anni e dobbiamo guardare alle innovazioni più avanzate sul mercato, non a soluzioni vecchie di 40 anni e a un progetto pensato 15 anni fa. Senza contare che un impianto di queste dimensioni avrebbe un impatto enorme anche dal punto di vista della navigazione, dell'aviofauna e della fauna marina, tutte fonti di ricchezza per le migliaia di famiglie che vivono del comparto turistico».

il Resto del Carlino 12-05-22

[In gergo tecnico si chiama Impi](#)

Decreto attuativo firmato, il Comune incasserà l'Imu sulle piattaforme

L'amministrazione intascherà 450mila euro per il 2020 ed altrettanti per il 2021. Resta aperto il contenzioso per gli anni 2014-2019

Il Comune finalmente sa quanto incasserà dall'Imu sulle piattaforme per l'estrazione del gas metano in alto mare. È stato infatti firmato il tanto atteso decreto attuativo per individuare i Comuni a cui spetta il gettito dell'Impi, l'imposta immobiliare sulle piattaforme marine, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero dell'Interno, il Ministero della Difesa e il Ministero della Transizione Ecologica. Prospicienti la costa di Cesenatico ci sono quattro piattaforme: la Morena 1, Cervia C, Arianna Cluster e Arianna A, con le entrate che si attestano a 450mila euro per il 2020 e 450mila per il 2021. En-

tro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale, Eni invierà i dati al Ministero e, nei successivi 30 giorni, verranno trasmessi i fondi ai Comuni. Inoltre Eni da giugno pagherà direttamente al Comune la parte di competenza relativa al 2022. Resta aperto il contenzioso del Comune con Eni in relazione alle annualità dal 2014 al 2019 (i tributi relativi al periodo 2010-2013 sono stati saldati), che ammonta a 18 milioni di euro. I procedimenti sono in Commissione tributaria provinciale per 11,5 milioni, in Commissione tributaria regionale per 3,3 milioni ed in Cassazione per 3,8 milioni.



Una piattaforma per l'estrazione del gas in alto mare

Il sindaco Matteo Gozzoli ha commentato: «Attendevamo da tempo questo decreto attuativo, che ci permetterà di incassare una cifra importante per le nostre casse. Dal 2022 le cose si regolarizzeranno e arriveremo ad una gestione più precisa di questa imposta. Incassiamo meno rispetto a quanto previsto per l'Imu sulle piattaforme, essendo venuta meno la competenza su certi impianti, ma potremo gestire in maniera più certa e ordinata le somme in arrivo».

g.m.